Emily Dickinson, il fuoco che brucia nell'anima di una ponna

mercoledì 01 agosto 2012

Emily
Dickinson, il fuoco che brucia nell'anima di una donna

Nata il 10 dicembre 1830 ad Amherst (Massachusetts), Emily Elizabeth Dickinson, secondogenita di Edward Dickinson, stimato avvocato, e di Emily Norcross, donna dalla personalitÃ fragile, ricevette dalla famiglia un'educazione piuttosto libera Â considerando l'epoca in cui era nata. Dal 1840 frequenta la Amherst Academy e successivamente si iscrive alle scuole superiori di South Hadley da cui viene ritirata dal padre dopo un anno.

Questo fu un giudizio
espresso sui suoi genitori: " Mio padre Ã¨ troppo impegnato con le difese giudiziarie per accorgersi di cosa facciamo. Mi compra molti libri ma mi prega di non leggerli perchÃ© ha paura che scuotano la mente". Fin da bambina manifesta un carattere contraddittorio, per motivi mai spiegati a soli ventitrÃ© anni decide di ritirarsi per vivere una vita solitaria. Gli studi della grande poetessa si svolgono per lo piÃ¹ come autodidatta, orientata nelle letture anche da un assistente del padre, Benjamin Newton, con il quale resterÃ in seguito in corrispondenza. Visse la maggior parte della sua vita nella sua camera al piano superiore della casa paterna, credeva che con la fantasia si riuscisse ad ottenere tutto e interpretava la solitudine e il rapporto con sÃ© stessa come veicoli per poter raggiungere Â la felicitÃ .

Al momento della sua morte la sorella
scoprÃ¬ nella camera di Emily 1775 poesie scritte su foglietti ripiegati e cuciti con ago e filo contenuti tutti in un raccoglitore. Emily Dickinson oggi viene considerata non solo una delle poetesse piÃ¹ sensibili di tutti i tempi, ma anche una delle voci piÃ¹ rappresentative. Emily Dickinson morÃ¬ di nefrite nello stesso luogo in cui era nata, ad Amherst, il 15 maggio 1886 all'etÃ di 55 anni. La poesia della Dickinson Ã¨ tutto un oscillare fra la disperazione e la speranza, il suo amore per la natura traspare in tutte le sue poesie: "Annoda i Lacci alla mia Vita, Signore, Poi, sarÃ² pronta ad andare! Solo un'occhiata ai Cavalli. In fretta! PotrÃ bastare".

Per lei fare poesia significa
Â penetrare nel mistero della vita per trasformarla da dentro, significa essenzialmente esercitare una pratica conoscitiva della propria anima e solo grazie alla solitudine noi possiamo meglio interpretare noi stessi. L'enorme potenza sensitiva, mentale della poesia di Emily Dickinson, ha dato vita al suo mito. Il suo linguaggio Ã¨ Â brillante, potente,
la sua luce illumina la letteratura dell'ottocento.

ANTONELLA
GALLICCHIO

"Morii
per la bellezza, ma ero appena

composta nella tomba

che un altro, morto per la veritÃ ,

fu disteso nello spazio accanto.

Mi chiese sottovoce perchÃ© ero morta

gli risposi "Per la Bellezza".

"E io per la VeritÃ ,
le due cose sono

una sola. Siamo fratelli" disse.

CosÃ¬ come parenti che si ritrovano

di notte parlammo da una stanza all'altra

finchÃ© il muschio raggiunse le labbra

e coprÃ¬ i nostri nomi".

EMILY DICKINSON